



Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2021

APRILE 2022





1 • SUPERFICIE A VIGNETO	3
2 • PRODUZIONE DI VINO	6
3 • CONSUMO DI VINO	9
4 • COMMERCIO INTERNAZIONALE DI VINO	12

Abbreviazioni

mha: migliaia di ettari

Mio ha: milioni di ettari

mhl: migliaia di ettolitri

Mio hl: milioni di ettolitri

Mio: milioni

mrđ: miliardi

EUR: euro

Provv.: provvisorio

Prev.: previsionale

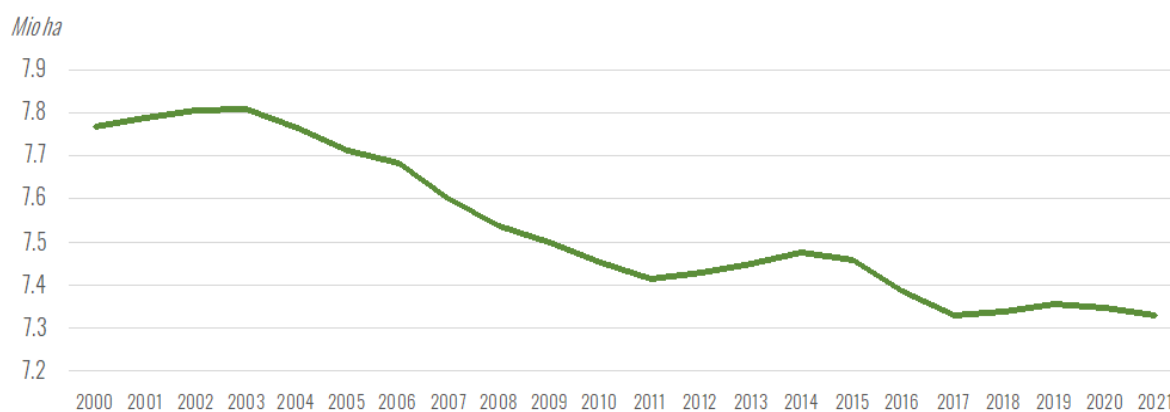


1 • SUPERFICIE A VIGNETO

Si stima che la superficie vitata mondiale nel 2021 sia di 7,3 Mio ha, di poco inferiore rispetto al 2020 (-0,3%). Per superficie vitata mondiale si intende la superficie totale piantata a vigneto per tutte le destinazioni d'uso (vino e succhi, uva da tavola e uva passa), comprese le viti giovani e non ancora in produzione. Come illustra la fig.1 in basso, la superficie del vigneto mondiale sembra essersi stabilizzata a partire dal 2017. L'attuale stabilizzazione nasconde un andamento eterogeneo in diverse regioni del mondo. In particolare, si osservano tendenze contrastanti

in due blocchi principali di paesi. Alcuni paesi dell'Unione europea (UE), fra cui l'Italia e la Francia, così come la Cina e l'Iran, stanno trainando la crescita della superficie vitata mondiale. D'altra parte, in alcuni grandi paesi viticoli dell'emisfero australe (con l'eccezione di Australia e Nuova Zelanda) e in altri paesi con un vigneto importante, come gli USA, la Turchia e la Moldavia, si assiste a una significativa riduzione della superficie vitata. Pertanto, queste tendenze opposte si bilanciano a vicenda a livello globale.

Fig. 1 • Andamento della superficie del vigneto mondiale



Tendenze nei principali paesi viticoli

Nell'emisfero boreale, la superficie del vigneto dell'Unione europea (UE) sembra essersi stabilizzata negli ultimi anni, attestandosi a **3,3 Mio ha** per l'ottavo anno consecutivo. Tale stabilità può essere attribuita alla gestione del potenziale produttivo viticolo¹, che dal 2016 ha consentito agli Stati membri dell'UE di autorizzare nuovi impianti fino al limite annuo dell'1% del vigneto già esistente.

Volgendo lo sguardo agli Stati membri dell'UE, la **Spagna**, il vigneto più grande a livello mondiale, ha coperto nel 2021 una superficie di **964 mha**,

registrando una crescita dello 0,4% rispetto al 2020. Anche la **Francia**, secondo paese per superficie vitata, ha segnato un aumento dei vigneti rispetto al 2020 (+0,2%), raggiungendo un'estensione di **798 mha**. L'**Italia**, con i suoi **718 mha** di superficie a vigneto, si attesta nel 2021 sui livelli del 2020, dopo cinque anni di crescita positiva. Nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea si è registrata una riduzione del vigneto rispetto al 2020, come in **Portogallo (194 mha, -0,2%/2020)**, **Romania (189 mha, -0,7%/2020)** e **Ungheria (64 mha, -1,2%/2020)**.

¹ Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 ha introdotto, a partire dal 2016, un nuovo strumento di gestione del potenziale produttivo viticolo basato su un sistema di autorizzazioni dei nuovi impianti che sostituisce quello precedente sui diritti di impianto.



Infine, la superficie a vigneto in **Germania** è rimasta stabile nel 2021 ed è stimata in **103 mha**, valore in linea con la media degli ultimi venti anni.

Dando uno sguardo al di fuori dei confini dell'Unione europea, in **Moldova** prosegue la tendenza di segno negativo iniziata nel 2018: la superficie vitata si riduce a **138 mha** nel 2021 (-1,4%/2020). Tale contrazione può essere spiegata con gli effetti del programma di ristrutturazione del settore viticolo lanciato nel 2010 dal governo moldavo. Il **vigneto russo** è invece cresciuto per il quarto anno consecutivo, raggiungendo nel 2021 un'estensione di **98 mha** (+0,8%/2020).

La **Turchia** registra una superficie a vigneto pari a **419 mha** nel 2021, con una perdita di 11,6 mha (-2,7%) rispetto al 2020. Si tratta dell'ottavo anno consecutivo di contrazione del vigneto, con una riduzione complessiva di circa 85 mha a partire dal 2014. La Turchia resta in ogni caso il quinto vigneto del mondo nel 2021.

Dopo un lungo periodo di forte espansione tra il 2000 e il 2015, la crescita del **vigneto cinese** (il terzo a livello globale) ha subito un rallentamento negli ultimi anni. Nel 2021 si stima sia in linea con quello del 2020, pari a **783 mha**.

Negli **USA** il vigneto si è costantemente ridotto dal 2014 e la sua superficie nel 2021 è stimata in **400 mha**, in linea con l'anno precedente. Questa riduzione è dovuta, tra gli altri fattori, al tentativo di contenere l'offerta eccessiva di uva negli ultimi anni.

Nell'**emisfero australe**, l'evoluzione recente della superficie a vigneto nei principali paesi viticoli varia tra le regioni.

Per quanto riguarda l'America meridionale, la superficie vitata dell'**Argentina** ha subito una contrazione a partire dal 2015, raggiungendo **211 mha** nel 2021. Il calo registrato è di 3,7 mha, pari a -1,7% rispetto al 2020. Una possibile spiegazione di tale riduzione del vigneto argentino risiede nei fattori climatici che le principali regioni viticole, in particolare Mendoza, si trovano ad affrontare, come la carenza idrica, l'innalzamento della temperatura e le condizioni di siccità. In **Cile**, al contrario, la superficie vitata ha segnato nel 2021 un aumento dell'1% rispetto al 2020, attestandosi a **210 mha**. Dopo otto anni consecutivi di riduzione costante, nel 2021 anche il vigneto del **Brasile** è cresciuto, sebbene in modo marginale: con un aumento dello 0,2%, si registra nel 2021 una superficie totale di **81 mha**.

Nel 2021, la superficie a vigneto del **Sud Africa** si attesta a **126 mha**, in calo del 2% rispetto al 2020. Dopo una grave siccità tra il 2015 e il 2017, i viticoltori si trovano ad affrontare temperature medie più alte e ondate di calore più frequenti, che determinano il protrarsi della riduzione del vigneto per il settimo anno consecutivo. Il Sud Africa ha sperimentato una contrazione della superficie vitata pari a 7,5 mha (-6%) dal 2014.

Per quanto riguarda l'Oceania, la superficie del vigneto **australiano** nel 2021 è stimata in **146 mha**, in linea con il 2020. La **Nuova Zelanda**, che ha assistito a un aumento marginale della propria superficie vitata, pari allo 0,1%, registra nel 2021 il record positivo di **41 mha**.

Fig. 2 • Superficie vitata nei principali paesi viticoli²

<i>mha</i>	2017	2018	2019	2020	2021	21/20	2021
				Provv.	Prev.	% Var.	% mondiale
Spagna	968	972	966	961	964	0.4%	13.2%
Francia	788	792	794	796	798	0.2%	10.9%
Cina	760	779	781	783	<i>783</i>	0.0%	10.7%
Italia	699	705	714	719	718	0.0%	9.8%
Turchia	448	448	436	431	419	-2.7%	5.7%
USA	434	408	407	400	<i>400</i>	0.0%	5.5%
Argentina	222	218	215	215	211	-1.7%	2.9%
Cile	207	208	210	207	210	1.0%	2.9%
Portogallo	194	192	195	195	194	-0.2%	2.7%
Romania	191	191	191	190	189	-0.7%	2.6%
Iran	153	167	167	170	<i>170</i>	0.0%	2.3%
India	147	149	151	<i>151</i>	<i>151</i>	0.0%	2.1%
Australia	145	146	146	146	146	0.0%	2.0%
Moldova	151	147	143	140	138	-1.4%	1.9%
Sud Africa	130	130	129	128	126	-2.0%	1.7%
Uzbekistan	111	108	112	<i>112</i>	<i>112</i>	0.0%	1.5%
Grecia	106	108	109	<i>109</i>	<i>109</i>	0.0%	1.5%
Germania	103	103	103	103	<i>103</i>	0.2%	1.4%
Afghanistan	94	94	96	100	<i>100</i>	0.0%	1.4%
Russia	91	94	96	97	98	0.8%	1.3%
Brasile	84	82	81	80	81	0.2%	1.1%
Egitto	84	80	78	77	<i>77</i>	0.0%	1.1%
Algeria*	75	75	74	75	<i>75</i>	0.0%	1.0%
Bulgaria	65	67	67	66	<i>66</i>	0.0%	0.9%
Ungheria	68	69	68	65	64	-1.2%	0.9%
Altri paesi	811	809	826	831	826	-0.5%	11.3%
Tot mondiale	7329	7341	7357	7347	7328	-0.3%	100.0%

Dati in corsivo: Stime dell'OIV

Fonti: OIV, FAO, Istituti nazionali di statistica

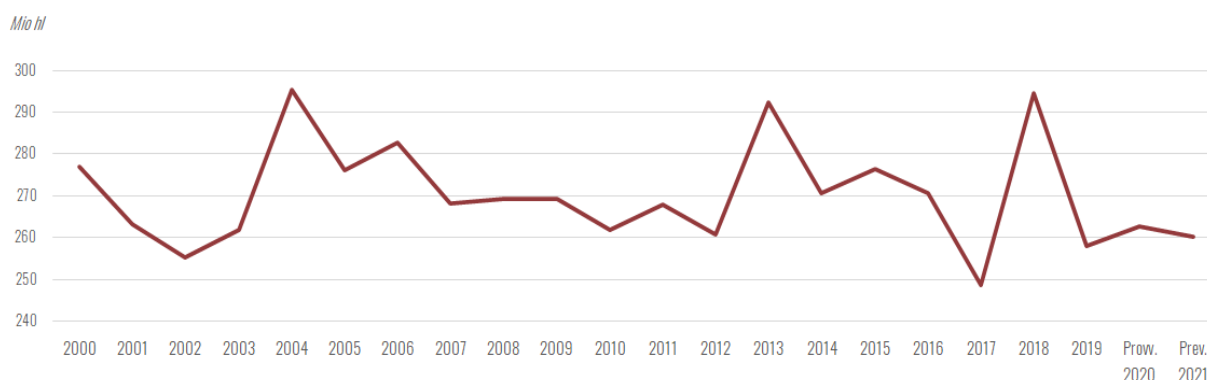
² La tabella si riferisce alla superficie complessiva coltivata a vigneto per qualsiasi destinazione (vino, succhi, uva da tavola e uva passa), comprese le viti giovani non ancora in produzione. Comprende i paesi con vigneti estesi oltre i 50 mha nel 2021.

2 • PRODUZIONE DI VINO

La produzione mondiale di vino 2021³, esclusi succhi e mosti, è stimata in 260 Mio hl, segnando una contrazione di quasi 3 Mio hl (-1%), rispetto al 2020. Il lieve calo nella produzione mondiale di vino 2021 è riconducibile principalmente a due tendenze contraddittorie: la marcata flessione in alcuni dei principali paesi produttori di vino dell'UE e l'eccellente vendemmia che

ha incentivato i livelli di produzione nella maggior parte dei paesi dell'emisfero australe, compensandone la contrazione su scala mondiale. Complessivamente, per il terzo anno consecutivo, il volume della produzione mondiale di vino nel 2021 è appena **sotto la media degli ultimi dieci anni**.

Fig. 3 • Andamento della produzione mondiale di vino (esclusi succhi e mosti)



Tendenze nei principali paesi produttori di vino dell'emisfero boreale

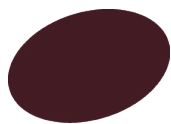
La produzione vinificata 2021 nell'UE è stimata in **153,7 Mio hl**, con una flessione dell'8% rispetto al 2020 e un valore del 5% inferiore rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Questa contrazione nell'UE può spiegarsi con il calo della produzione di vino in Francia, dovuto alle gelate primaverili dell'aprile 2021. Per quanto riguarda il resto dell'UE, i livelli di produzione vinicola rivelano una situazione abbastanza eterogenea nei diversi paesi, ascrivibile soprattutto alle differenze meteorologiche registrate nel corso dell'anno.

Italia (50,2 Mio hl), Francia (37,6 Mio hl) e Spagna (35,3 Mio hl) rappresentano complessivamente il 47% dell'intera produzione mondiale di vino del 2021. Di questi tre principali paesi produttori di vino, l'Italia è stato l'unico ad aver registrato un aumento nella produzione di vino rispetto non

solo al 2020 (+2%) ma anche alla media degli ultimi cinque anni (+3%). Al contrario, la Francia è stata fortemente colpita da condizioni meteorologiche sfavorevoli, in particolare dalle gelate tardive di aprile che hanno danneggiato gravemente i raccolti. A parte la vendemmia eccezionalmente scarsa del 2017, nel 2021 la produzione di vino in Francia ha raggiunto uno dei livelli più bassi dal 2000, inferiore del 19% rispetto al 2020 e del 14% rispetto alla media degli ultimi cinque anni. La produzione di vino in Spagna nel 2021 è diminuita del 14% rispetto al 2020 ed è dell'8% inferiore rispetto alla propria media quinquennale.

Oltre a questi paesi, nei confini dell'UE solo la Germania e l'Ungheria hanno assistito nel 2021 a un crollo della produzione di vino. La **Germania** registra una produzione di vino pari a **7,9 Mio**

³ Si tratta della produzione risultante dalla vendemmia di inizio 2021 nell'emisfero australe e da quella di fine 2021 dell'emisfero boreale.



hl, inferiore del 5% rispetto al 2020, a causa delle gelate primaverili che hanno colpito alcune regioni vinicole del paese. La produzione di vino in **Ungheria** nel 2021 (**2,6 Mio hl**) è del 12% inferiore rispetto al 2020. Tutti gli altri principali paesi vinicoli dell'UE hanno registrato variazioni positive della produzione. Nel 2021, i livelli di produzione sono stati i seguenti: **Portogallo** (**7,3 Mio hl**, +14%/2020), **Romania** (**4,5 Mio hl**, +16%/2020), **Austria** (**2,5 Mio hl**, +3%/2020) e **Grecia** (**2,4 Mio hl**, +6%/2020). Va osservato che il livello di produzione di vino del Portogallo è il più alto mai registrato dal 2006.

Nei paesi europei non appartenenti all'UE, lo scenario è nel complesso abbastanza positivo. Nel 2021 la **Russia** (**4,5 Mio hl**) ha visto aumentare la propria produzione di vino del 2% rispetto al 2020. In **Georgia** si stima una produzione vinicola record nel 2021, pari a **2,1 Mio hl**. Si osserva un aumento del 17% rispetto alla già importante produzione del 2020, grazie a una resa delle uve eccezionalmente elevata. Nonostante le condizioni meteorologiche sfavorevoli, segnate da gelate tardive e forti piogge, nel 2021 la produzione vinificata della **Moldova** è stimata in **1,1 Mio hl**. Si tratta di un livello del 20% superiore rispetto alla produzione di vino del 2020, che pure aveva subito l'impatto della siccità.

Tendenze nei principali paesi produttori di vino dell'emisfero australe

Nell'emisfero australe, dopo il forte calo della produzione vinicola nel 2020, causato dalle condizioni meteorologiche sfavorevoli, si è assistito nel 2021 a una forte crescita in tutti i principali paesi produttori di vino. La produzione stimata per il 2021 nell'emisfero australe segna un livello record di **59 Mio hl**, +19% rispetto al 2020.

In **America meridionale**, tenuto conto dei bassi livelli produttivi del 2020 e delle condizioni meteorologiche favorevoli del 2021, la tendenza complessiva della produzione di vino per l'anno 2021 è positiva. Dopo due anni di calo della produzione causati da El Niño, nel 2021 la produzione vinificata in **Cile** è stata di **13,4 Mio hl**. Si tratta non solo del 30% in più rispetto al volume del 2020, ma anche della produzione più alta mai

registrata nel paese. Analogamente, in **Argentina** si assiste nel 2021 a un aumento della produzione di vino: con una produzione di **12,5 Mio hl**, il paese osserva un aumento del 16% rispetto al 2020 e del +5% rispetto alla relativa media quinquennale. Infine, in **Brasile** si assiste nel 2021 a un boom della produzione vinicola, con un livello pari a **3,6 Mio hl** (+60%/2020). Si tratta del volume più elevato dal 2008.

Per quanto riguarda il continente asiatico, si stima che in **Cina** la produzione di vino sia diminuita nel 2021 per il quinto anno consecutivo, attestandosi su un livello di **5,9 Mio hl**. Tale cifra segna una riduzione del 10% rispetto al 2020. Ciò si deve, tra i vari fattori, al calo della domanda cinese e ad alcuni problemi strutturali, quali condizioni meteorologiche difficili, limiti tecnologici e produttività del settore complessivamente bassa. Questo fa presagire che le prospettive future del settore vinicolo cinese potrebbero essere meno favorevoli di quanto previsto da molti osservatori internazionali negli anni passati.

Per quanto riguarda l'America settentrionale, a causa delle condizioni di siccità che hanno interessato alcune regioni vinicole nel periodo estivo, la produzione di vino negli **USA** è stimata nel 2021 in **24,1 Mio hl**, un valore del 3% inferiore rispetto alla propria media quinquennale. Si tratta tuttavia di una cifra del 6% superiore rispetto alla produzione del 2020, che aveva subito l'impatto negativo degli incendi e della contaminazione da fumo, nonché del tentativo di contenere l'eccesso di offerta di uva.

In **Sud Africa** la produzione di vino del 2021 equivale a **10,6 Mio hl**, un valore in aumento del 2% rispetto al 2020. La produzione di vino del 2021 torna ai volumi medi registrati prima che si presentassero, nel 2016, le condizioni di siccità che per diversi anni consecutivi hanno gravato sulla produzione di vino del paese.

Per quanto riguarda l'Oceania, in **Australia**, dopo una produzione molto scarsa nel 2020 dovuta all'aridità e ai danni causati dagli incendi e dal fumo in alcune regioni vinicole, si è registrata nel 2021 una produzione di **14,2 Mio hl** di vino (+30%/2020). Si tratta di un valore del 14% superiore alla media quinquennale, e rappresenta il livello di produzione

più elevato a partire dal 2005. Al contrario la **Nuova Zelanda**, con una produzione di **2,7 Mio hl**, registra nel 2021 un crollo del 19% dovuto alle condizioni meteorologiche avverse della primavera, dopo il record positivo del 2020.

Fig. 4 • Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei principali paesi⁴

<i>Mio hl</i>	2017	2018	2019	2020	2021	21/20	2021
				Provv.	Prev.	% Var.	% mondiale
Italia	42.5	54.8	47.5	49.1	50.2	2%	19.3%
Francia	36.4	49.2	42.2	46.7	37.6	-19%	14.5%
Spagna	32.5	44.9	33.7	40.9	35.3	-14%	13.6%
USA	<i>24.5</i>	<i>26.1</i>	<i>25.6</i>	<i>22.8</i>	<i>24.1</i>	6%	9.3%
Australia	13.7	12.7	12.0	10.9	14.2	30%	5.5%
Cile	9.5	12.9	11.9	10.3	13.4	30%	5.2%
Argentina	11.8	14.5	13.0	10.8	12.5	16%	4.8%
Sud Africa	10.8	9.5	9.7	10.4	10.6	2%	4.1%
Germania	7.5	10.3	8.2	8.4	8.0	-5%	3.1%
Portogallo	6.7	6.1	6.5	6.4	7.3	14%	2.8%
Cina	<i>11.6</i>	<i>9.3</i>	<i>7.8</i>	<i>6.6</i>	<i>5.9</i>	-10%	2.3%
Russia	4.5	4.3	4.6	4.4	4.5	2%	1.7%
Romania	4.3	5.1	3.8	3.8	4.5	16%	1.7%
Brasile	3.6	3.1	2.2	2.3	3.6	60%	1.4%
Nuova Zelanda	2.9	3.0	3.0	3.3	2.7	-19%	1.0%
Ungheria	2.9	3.6	2.7	2.9	2.6	-12%	1.0%
Austria	2.5	2.8	2.5	2.4	2.5	3%	0.9%
Grecia	2.6	2.2	2.4	2.3	2.4	6%	0.9%
Georgia	1.0	1.7	1.8	<i>1.8</i>	<i>2.1</i>	17%	0.8%
Moldova	1.8	1.9	1.5	0.9	<i>1.1</i>	20%	0.4%
Altri paesi	15.1	16.7	15.4	15.2	<i>15.0</i>	-1%	5.8%
Totale mondiale	249	295	258	263	260	-1%	100%

Dati in corsivo: Stime dell'OIV

Fonti: OIV, EC DG AGRI, FAO, istituti nazionali di statistica, stampa specializzata

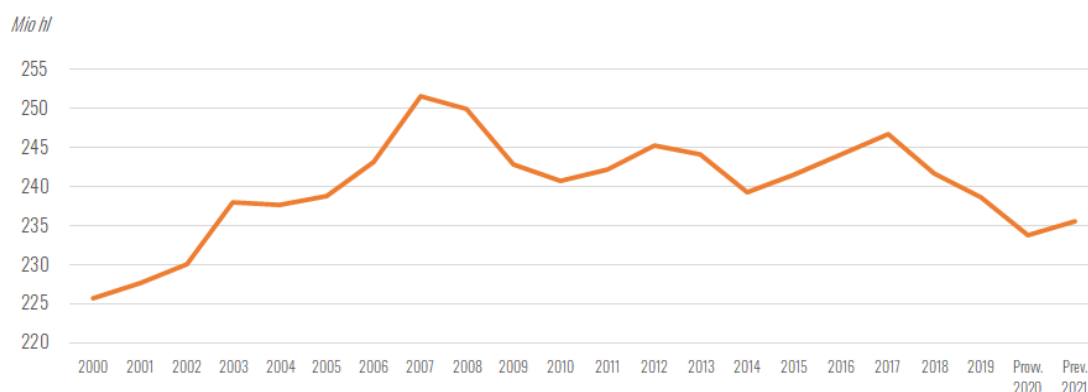
⁴Paesi con una produzione di vino pari o superiore a 1 Mio hl nel 2021.

3 • CONSUMO DI VINO

Il consumo mondiale di vino nel 2021 è stimato in 236 Mio hl, in crescita di 2 Mio hl (+0,7%) rispetto al 2020. Si tratta di un'inversione di tendenza rispetto alla flessione iniziata nel 2018 con la riduzione del consumo di vino in Cina (che da allora ha perso in media circa 2 Mio hl l'anno). Questa situazione è andata aggravandosi nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, la quale ha gettato un'ombra sui principali mercati del settore vinicolo. I consumi sono stati frenati dalle misure di confinamento,

dalle difficoltà del canale Ho.Re.Ca.⁵ e dall'assenza di turismo. Come previsto, nel 2021 diversi fattori hanno contribuito ad un aumento dei consumi in gran parte del mondo, tra i quali la revoca delle restrizioni alla circolazione di persone e merci, la riapertura dei canali Ho.Re.Ca. e la ripresa di eventi e attività sociali. A livello nazionale esistono tuttavia marcate differenze nei comportamenti di consumo di vino fra le diverse regioni geografiche.

Fig. 5 • Andamento del consumo mondiale di vino



Tendenze nei principali paesi consumatori di vino

Le stime dei livelli di consumo nazionali presentate in questo capitolo devono essere interpretate con prudenza date le intrinseche limitazioni del metodo del "consumo apparente"⁶, in particolare per i numerosi paesi in cui i dati sulle variazioni degli stock, le perdite o gli usi industriali del vino non sono del tutto noti o valutati.

Nel 2021 l'UE, che ha consumato un volume stimato in **114 Mio hl**, rappresenta il 48% del consumo mondiale di vino. Questa cifra è del 3% superiore rispetto alla stima del 2020, anno segnato dalla crisi del Covid-19 (110,5 Mio hl, uno dei volumi più

bassi mai registrati) e riporta il consumo di vino nell'UE in linea con la media degli ultimi dieci anni. In termini relativi rispetto al consumo mondiale di vino, si è osservata nell'UE una riduzione significativa a partire dal 2000, quando il valore stimato era pari al 59%. A determinare questa situazione è l'effetto combinato dell'emergere di nuovi mercati sullo scenario mondiale e di una riduzione complessiva del consumo nei tradizionali paesi produttori dell'UE, nei quali oggi si consumano complessivamente circa 20 Mio hl di vino in meno rispetto al 2000 (-15%).

⁵ Con il termine Ho.Re.Ca. ci si riferisce al canale di distribuzione dell'industria della ristorazione, è un acronimo composto dalle parole inglesi Hotel, Restaurant e Catering.

⁶ Il consumo apparente di vino è un indicatore approssimativo del consumo ottenuto dalla somma della produzione e delle importazioni e dalla sottrazione delle esportazioni, rettificando il valore in base alle variazioni degli stock.

Nei confini dell'UE, la **Francia**, che nel 2021 ha consumato **25,2 Mio hl** di vino, rappresenta il principale consumatore (e il secondo a livello globale). Questa cifra, determinata in modo significativo dal canale Ho.Re.Ca, oltre a essere dell'8,6% maggiore rispetto al 2020, supera del 2% i livelli prepandemici del 2019, come previsto. In **Italia**, secondo mercato in UE e terzo su scala mondiale, il consumo di vino stimato per il 2021 è di **24,2 Mio hl**, in linea con il 2020. Si tratta del consumo di vino più elevato registrato in Italia dalla crisi finanziaria mondiale del 2008. Mantenendo la posizione di terzo consumatore dell'UE (e quarto a livello mondiale), la **Germania** ha segnato un consumo di **19,8 Mio hl** nel 2021 (-0,2%/2020). Con la revoca delle restrizioni dovute alla crisi sanitaria, la **Spagna** ha visto crescere il consumo di vino nel 2021 fino a **10,5 Mio hl** (+9,9%/2020), un valore in linea con quelli medi precedenti alla pandemia. Analogamente, in paesi come la **Romania** (**4,0 Mio hl**, +4,6%/2020), i **Paesi Bassi** (**3,8 Mio hl**, +3,4%/2020), l'**Austria** (**2,4 Mio hl**, +2,3%/2020), e la **Repubblica Ceca** (**2,3 Mio hl**, +11,9%/2020) si registra nel 2021 un aumento dei consumi di vino. Al contrario, in **Portogallo** (**4,6 Mio hl**, -0,6%/2020), **Belgio** (**2,5 Mio hl**, -4,1%/2020), **Grecia** (**2,2 Mio hl**, -0,4%/2020), e **Svezia** (**2,1 Mio hl**, -0,3%/2020) si osserva nel 2021 una riduzione nei consumi di vino non solo in confronto al 2020, ma anche rispetto alle ultime medie quinquennali.

Sempre in Europa, ma al di fuori dell'UE, il **Regno Unito** si è dimostrato un mercato resiliente nel 2020 e ha registrato un consumo di vino simile a quello del 2021, con un volume stimato in **13,4 Mio hl** (3,4% maggiore rispetto all'ultima media quinquennale). Il consumo di vino in **Russia** è stimato in **10,5 Mio hl**, con un aumento del 2% rispetto al 2020. Si tratta del quarto anno di crescita consecutivo registrato in Russia. In **Svizzera** il consumo di vino è in lieve calo per il terzo anno consecutivo, attestandosi a **2,6 Mio hl** (-1% /2020).

Gli **USA** si confermano nel 2021 il paese con il più alto consumo di vino al mondo. Le stime di **33,0 Mio hl** indicano un consumo in linea con il 2020. Negli ultimi tre anni, gli USA si sono dimostrati un mercato resiliente, nonostante le tensioni in ambito commerciale con alcuni paesi UE e le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19.

Guardando ai mercati asiatici, le stime del consumo di vino in **Cina** nel 2021 indicano un valore di **10,5 Mio hl**⁷, con un calo del 15% rispetto al 2020. La marcata flessione, di oltre 19 Mio hl, riflette la rapida riduzione della domanda dopo un boom nel consumo di vino, che ha registrato il suo picco nel 2017. Da allora, come già indicato, la caduta nei consumi di vino in Cina sta incidendo pesantemente sulla contrazione del consumo a livello globale. In **Giappone**, secondo paese per consumo di vino in Asia, si stima nel 2021 un consumo di **3,3 Mio hl** di vino (-5,4%/2020).

In **America meridionale**, si registrano alcune differenze nei comportamenti di consumo tra i diversi paesi. In **Argentina**, il consumo di vino nel 2021, pari a **8,4 Mio hl**, è diminuito dell'11,1% rispetto al 2020, anno che ha visto un aumento del consumo anche durante la pandemia da Covid-19. Il consumo di vino in Argentina mostra una chiara tendenza al ribasso a partire dall'inizio di questo secolo. La contrazione è aggravata dal ridotto potere d'acquisto dei consumatori in seguito alla crisi economica e alla svalutazione della moneta che interessa il paese. Al contrario in **Brasile**, secondo mercato dell'America meridionale, si registra nel 2021 un consumo di **4,1 Mio hl**, con una crescita dell'1,2% rispetto al 2020, il valore più alto dal 2000. È possibile attribuire il boom nel consumo di vino degli ultimi due anni a un cambiamento nei modelli di consumo avvenuto durante la pandemia, nel corso della quale è cresciuta la domanda di vino da parte del Brasile.

⁷ Questo consumo apparente deve essere interpretato con cautela, perché i bassi livelli di produzione, come quelli registrati nel 2019 e 2021, e l'ampia revisione dei dati compiuta dall'Ufficio nazionale di statistica cinese (NBS) possono influire fortemente sulla stima del volume consumato nel 2021.

In **Sud Africa**, dopo la revoca delle misure di confinamento del 2020 che prevedevano la proibizione della vendita di alcol a livello locale per quattordici settimane, il consumo di vino stimato nel 2021 è di **4,0 Mio hl**, il 27,5% in più rispetto 2020. Si tratta tuttavia di un valore del 5,3% più basso rispetto all'ultima media quinquennale.

In **Australia**, decimo mercato mondiale in termini di volume, il consumo di vino nel 2021 è stimato in **5,9 Mio hl**, una cifra di poco superiore a quella del 2020 (+0,3%) ma più alta del 7,9% rispetto all'ultima media quinquennale. Si tratta del più alto livello di consumo mai registrato in Australia.

Fig. 6 • Consumo di vino nei principali paesi⁸

<i>Mio hl</i>	2017	2018	2019	2020	2021	21/20	2021
				Provv.	Prev.	% Var.	% mondiale
USA	32,7	33,6	34,2	32,9	33,1	0,7%	14%
Francia	28,6	26,0	24,7	23,2	25,2	8,6%	11%
Italia	22,6	22,4	22,6	24,2	24,2	0,0%	10%
Germania	19,7	20,0	19,8	19,8	19,8	-0,2%	8%
Regno Unito	13,1	12,9	13,0	13,4	13,4	0,0%	6%
Spagna	10,5	10,9	10,7	9,6	10,5	9,9%	4%
Cina	19,3	17,6	15,0	12,4	10,5	-15,4%	4%
Russia	10,4	9,9	10,0	10,3	10,5	2,0%	4%
Argentina	8,9	8,4	8,5	9,4	8,4	-11,1%	4%
Australia	5,4	5,3	5,9	5,9	5,9	0,3%	3%
Portogallo	5,2	5,1	5,4	4,6	4,6	-0,6%	2%
Canada	5,0	4,9	4,7	4,4	4,2	-4,5%	2%
Brasile	3,3	3,3	3,3	4,1	4,1	1,2%	2%
Romania	4,1	3,9	3,9	3,8	4,0	4,6%	2%
Sud Africa	4,4	4,2	3,9	3,1	4,0	27,5%	2%
Paesi Bassi	3,7	3,6	3,5	3,6	3,8	3,4%	2%
Giappone	3,5	3,5	3,5	3,5	3,3	-5,4%	1%
Svizzera	2,5	2,5	2,7	2,6	2,6	-1,0%	1%
Belgio	2,8	2,7	2,7	2,6	2,5	-4,1%	1%
Austria	2,4	2,4	2,3	2,3	2,4	2,3%	1%
Repubblica Ceca	2,1	2,0	2,2	2,1	2,3	11,9%	1%
Grecia	2,4	2,2	2,2	2,2	2,2	-0,4%	1%
Svezia	2,3	2,1	2,0	2,1	2,1	-0,3%	1%
Altri paesi	31,7	32,5	32,0	31,6	32,0	1,3%	14%
Totale mondiale	247	242	239	234	236	0,7%	100%

Dati in corsivo: Stime dell'OIV

Fonti: OIV, EC DG AGRI, FAO, istituti nazionali di statistica, stampa specializzata

⁸ Paesi con un consumo di vino pari o superiore a 2 Mio hl nel 2021.



4 • COMMERCIO INTERNAZIONALE DI VINO

Dopo un anno di perturbazioni del commercio a livello globale, la revoca delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 ha riportato il mercato mondiale delle esportazioni di vino (considerato come la somma delle esportazioni di tutti i paesi) nella giusta direzione. **Le esportazioni hanno raggiunto nel 2021 un volume di 111,6 Mio hl, il più alto mai registrato, segnando un aumento del 4% rispetto al 2020. Ancora maggiore è stata la crescita in termini di valore, che ha raggiunto**

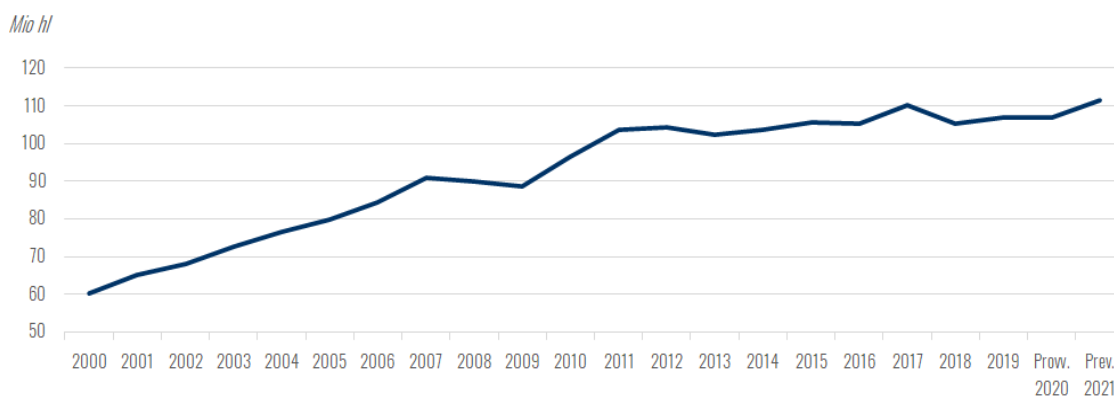
i 34,3 Mrd EUR, con un incremento annuale del 16%. L'evoluzione dinamica del mercato mondiale di vino resta di grande interesse e rilevanza in considerazione delle molteplici difficoltà che il commercio si trova ad affrontare: aumento di alcune tariffe commerciali, riduzione del trasporto marittimo, interruzioni della catena di approvvigionamento e rincaro dei prezzi energetici.

Volume degli scambi mondiali

Nel 2021 il **volume globale delle esportazioni** ha raggiunto i **111,6 Mio hl**, registrando un aumento del 4% rispetto al 2020. La **Spagna** è il principale esportatore del 2021, con **23,0 Mio hl** di vino esportato e una quota del mercato mondiale pari al 20%. Salvo poche eccezioni, le esportazioni a livello nazionale hanno segnato nel 2021 una crescita per lo più positiva in termini di volume.

I paesi che più hanno contribuito alla crescita del commercio globale sono stati la Spagna (+2,8 Mio hl/2020), l'Italia (+1,5 Mio hl/2020), il Sud Africa (+1,2 Mio hl/2020) e la Francia (+1,1 Mio hl/2020). Fra i principali paesi esportatori, solo l'Australia (-1,3 Mio hl/2020), l'Argentina (-0,6 Mio hl/2020) e gli USA (-0,3 Mio hl/2020) hanno registrato un calo nel volume delle esportazioni rispetto al 2020.

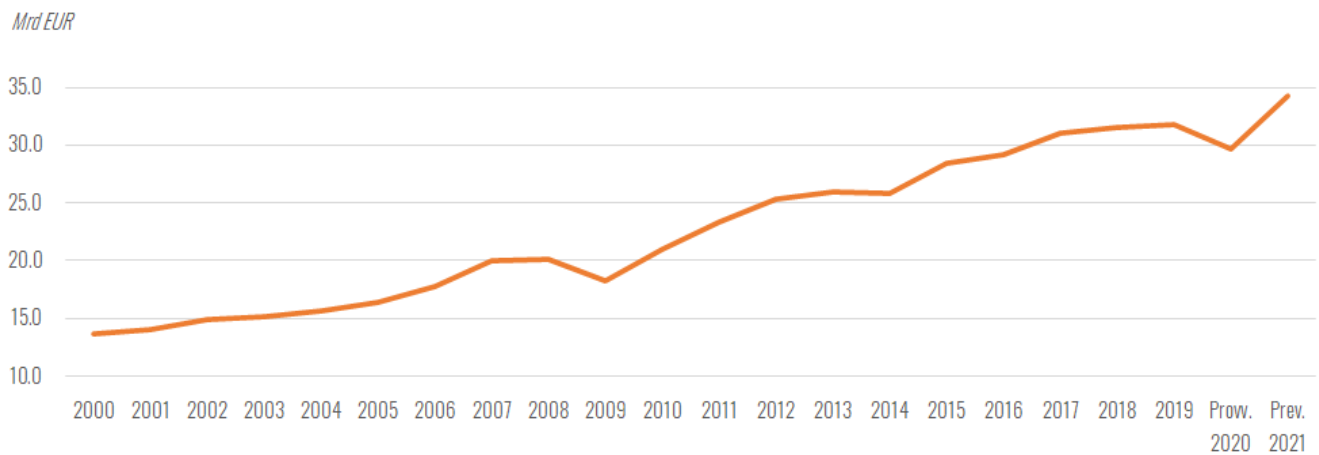
Fig. 7 • Andamento del commercio internazionale di vino in volume



Valore degli scambi mondiali

Nel 2021 il **valore delle esportazioni globali** di vino ha compensato il crollo registrato nel 2020, anno segnato dalla crisi del Covid-19, con una cifra record di **34,3 Mrd EUR**, superiore del 15,5% rispetto al 2020. In termini di valore, la **Francia** si conferma primo esportatore di vino al mondo anche nel 2021, con esportazioni pari a **11,1 Mrd EUR**. Quasi tutti

i principali esportatori di vino hanno registrato una crescita importante in termini di valore, con l'unica eccezione dell'Australia, che ha segnato una perdita di 435 Mio EUR rispetto al 2020. A registrare l'incremento più significativo sono stati la Francia (+2,3 Mrd EUR/2020), l'Italia (+786 Mio EUR/2020) e la Spagna (+249 Mio EUR/2020).

**Fig. 8 • Andamento del commercio internazionale di vino in valore**

Commercio mondiale per tipo di prodotto

I **vini in bottiglia (<2 litri)** rappresentano nel 2021 il 53% del commercio globale in termini di volume, una quota in linea con quella degli ultimi dieci anni. Rispetto al 2020, questa categoria ha registrato un aumento del 6% in termini di volume e del 13% in termini di valore. Tra i principali paesi esportatori, in termini di volume la percentuale di esportazioni di vino in bottiglia nel 2021 è molto alta in Portogallo (80%), Germania (73%) e Francia (70%). I vini imbottigliati rappresentano nel 2021 il 69% del valore totale delle esportazioni di vino nel mondo. In termini di valore, i vini imbottigliati costituiscono la quota maggiore delle esportazioni del 2021 in Portogallo (92%) Argentina (91%) e USA (82%).

I **vini spumanti** rappresentano il 10% del volume globale esportato e il 22% delle esportazioni globali, attestandosi quale seconda categoria in termini di valore dopo il vino fermo imbottigliato. Rispetto al 2020, questa categoria è in espansione sia in termini di volume (+22%) che di valore (+35%). Tale crescita può spiegarsi con la riapertura dei canali Ho.Re.Ca. e con la ripresa delle attività e degli eventi sociali. Francia, Italia e Spagna sono i principali esportatori di vino spumante. Nel 2021, le esportazioni di vino spumante da questi paesi rappresentano rispettivamente il 15%, il 23% e il 7% del loro volume totale di esportazioni e il 35%, il 26% e il 16% del valore totale di esportazioni di vino.

La categoria **Bag-in-Box® (BiB)** si riferisce ai vini presenti in commercio in contenitori di capacità superiore ai 2 litri ma inferiore ai 10 litri. Il vino BiB rappresenta una quota del 4% in termini di volume e del 2% in termini di valore sul totale delle esportazioni mondiali. A livello globale, nel 2021 le esportazioni di questa categoria sono diminuite dell'8% in volume e dell'1% in valore. Tra i principali esportatori di vino, la Germania, il Portogallo e il Sud Africa detengono la percentuale maggiore di vendite di BiB sul totale delle esportazioni, sia in volume (rispettivamente 15%, 11% e 7%) che in valore (rispettivamente 8%, 5% e 8%).

Le esportazioni di **vino sfuso (>10 litri)**, seconda categoria in termini di volume, hanno registrato nel 2021 un aumento del 5% rispetto al 2020, mentre hanno segnato un calo in termini di valore (-5%/2020). Tra i principali paesi esportatori, la quota delle esportazioni di vino sfuso sul volume totale delle esportazioni è maggiore in Canada (99%), Spagna (56%) e Australia (55%). Sebbene il vino sfuso rappresenti il 33% del volume totale delle esportazioni di vino a livello globale, il suo valore è pari ad appena il 7% del totale delle esportazioni. I principali esportatori di vino sfuso in termini di valore, rispetto al valore totale delle proprie esportazioni, sono il Canada (68%), la Nuova Zelanda (24%), il Sud Africa e l'Australia (23% in entrambi i paesi).



Fig. 9 • Mercato mondiale delle esportazioni di vino

Volume (Mio hl)		Valore (Mrd EUR)		Tipo	Struttura verticale nel		Var. 21/20	
2020	2021	2020	2021		volume	valore	volume	valore
106.9	111.6	29.7	34.3	In bottiglia (<2 l)	53%	69%	6%	13%
variazione di 4.4%		variazione di 15.5%		Spumante	10%	22%	22%	35%
				BiB	4%	2%	-8%	-1%
				Sfuso (>10 l)	33%	7%	5%	-5%

Fonti: OIV, GTA

Principali esportatori di vino

Nel 2021 il commercio internazionale di vino è dominato ancora una volta da tre paesi UE (**Spagna, Italia e Francia**), che hanno esportato complessivamente **59,9 Mio hl**, ovvero il 54% del mercato mondiale di vino. In termini di volume, la percentuale complessiva in questi tre paesi è cresciuta notevolmente, di ben 5,4 Mio hl rispetto al 2020. Tale incremento deriva dalla forte espansione delle esportazioni in tutti e tre i paesi: **Spagna (23,0 Mio hl, +14%/2020)**, **Italia (22,2 Mio hl, +7%/2020)** e **Francia (14,6 Mio hl, +8%/2020)**. **Francia, Italia e Spagna** sono i principali esportatori del 2021 anche in termini di valore: **11,1 Mrd EUR, 7,1 Mrd EUR e 2,9 Mrd EUR rispettivamente**. Questi tre principali esportatori registrano una crescita importante rispetto al 2020 non solo in volume ma anche in valore: Francia (+27%/2020), Italia (+13%/2020) e Spagna (+10%/2020). In termini di valore, questi tre paesi contribuiscono per il 61% alle esportazioni totali dell'anno, rispetto al 59% del 2020. In Francia e in Italia la revoca delle restrizioni legate al Covid-19, con la conseguente riapertura dei ristoranti e la ripresa delle attività sociali e delle celebrazioni a livello globale, ha fatto registrare un'impennata delle esportazioni di vino spumante, pari rispettivamente a +33% e +21% in termini di volume e a +40% e +24% in termini di valore. In Spagna, la categoria che ha ottenuto i risultati migliori in termini di volume è il vino sfuso, che ha registrato un incremento del 22%; mentre in termini di valore ha segnato

una crescita del 4%. La categoria che ha mostrato una tendenza positiva sia in termini di volume che di valore in tutti e tre i paesi è quella del vino imbottigliato: +7% in volume e +22% in valore in Francia, +7% in volume e +9% in valore in Spagna, +6% in volume e +10% in valore in Italia.

Per quanto riguarda gli altri principali paesi esportatori dell'UE, le esportazioni della **Germania** sono in linea con quelle del 2020 e si attestano a **3,7 Mio hl** in termini di volume, con un aumento in valore dell'8%, pari a **991 Mio EUR**. La categoria che ha conseguito i migliori risultati in Germania in termini di esportazioni è il vino spumante, che segna una crescita del 24% in volume e del 35% in valore rispetto al 2020. Il **Portogallo** registra un aumento delle esportazioni pari a +4% in volume (**3,3 Mio hl**) e +8% in valore (**924 Mio EUR**).

In America meridionale, il **Cile** ha osservato nel 2021 un incremento del 2% in volume rispetto al 2020, con **8,7 Mio hl** di vino esportato, e una crescita del 4% in valore, pari a **1,7 Mrd EUR**. Sebbene le esportazioni di vino sfuso, imbottigliato e spumante abbiano fatto registrare un aumento in volume rispetto all'anno precedente, nel 2021 le esportazioni totali di vino dall'**Argentina** sono diminuite del 15% rispetto al 2020, attestandosi a **3,3 Mio hl**. Il valore delle esportazioni è in ogni caso di **700 Mio EUR** (+6,7%/2020). Nel 2020 l'Argentina ha infatti assistito a un'impennata delle esportazioni,



delle quali il vino sfuso rappresenta una quota del 45% (+81%/2019). La quota di vino sfuso è diminuita nel 2021, rimpiazzata da una percentuale crescente di vino imbottigliato che ha determinato un incremento in termini di valore anche a fronte della riduzione del volume totale delle esportazioni.

In **Australia**, a causa dell'aumento dei dazi cinesi nel 2021, il commercio di vino è crollato sia in termini di volume (**6,3 Mio hl**, -17%/2020) che di valore (**1,3 Mrd EUR**, una perdita del 24% rispetto al 2020). Il vino imbottigliato, che nel 2021 costituisce il 38% del volume totale delle esportazioni australiane, ha subito un calo del 25% rispetto al 2020. Il valore delle esportazioni di questa categoria, che rappresenta una quota del 72% in termini di valore, è crollato del 29%. Il vino sfuso, che rappresenta il 55% del volume e il 23% del valore delle esportazioni totali di vino dell'Australia, ha subito una riduzione del 10% sia in termini di volume che di valore delle esportazioni. In **Nuova Zelanda** si registrano variazioni poco significative sia in volume (**2,8 Mio hl**, -0,6%/2020) che in valore (**1,2 Mrd EUR**, +1,7%/2020), con un calo del volume delle esportazioni che interessa tutte le categorie.

In **Sud Africa**, grazie al progressivo allentamento del lockdown legato alla pandemia da Covid-19, si osserva una ripresa delle esportazioni rispetto all'anno precedente, duramente segnato da severe restrizioni. Nel 2021 si è assistito a una crescita delle esportazioni del 33% in termini di volume (**4,8 Mio**

hl) e del 18,6% (+10 Mio EUR) in termini di valore (**634 Mio EUR**). Si osserva una ripresa significativa per le categorie di vino sfuso, imbottigliato e spumante, con un aumento in volume rispettivamente del 49%, 28% e 32% e un incremento in termini di valore del 37%, 15% e 36% rispettivamente.

Per quanto riguarda l'America settentrionale, negli **Stati Uniti d'America** il volume delle esportazioni è pari a **3,3 Mio hl**, in calo dell'8,9% rispetto al 2020, mentre il valore delle esportazioni (**1,2 Mrd EUR**) è aumentato del 6,8%. Il vino sfuso, che rappresenta il 50% del volume delle esportazioni statunitensi, registra una crescita negativa sia in volume (-27%) che in valore (-35%). Il vino imbottigliato, la categoria principale in termini di valore (82%), ha fatto segnare una crescita del 22% in volume e del 21% in valore. In **Canada** si è osservata la più alta variazione positiva tra i principali esportatori, sia in termini di volume che di valore. Le esportazioni canadesi sono cresciute del 26% rispetto al 2020, raggiungendo i **2,1 Mio hl** in termini di volume. Il vino sfuso costituisce una parte sostanziale delle esportazioni del paese (99% in volume e 68% in valore).



Fig. 10 • Principali esportatori di vino⁹

	Volume (Mio hl)		Valore (Mio EUR)		Tipo	Struttura verticale nel 2021		Variazione 2021/2020	
	2020	2021	2020	2021		volume	valore	volume	valore
Spagna	20.2	23.0	2.634	2.883	In bottiglia (<2 l)	34%	65%	7%	9%
					spumante	7%	16%	-2%	18%
	variazione di 14.0%		variazione di 9.5%		BiB	2%	2%	3%	3%
					sfuso (>10 l)	56%	17%	22%	4%
Italia	20.7	22.2	6.274	7.060	In bottiglia (<2 l)	58%	69%	6%	10%
					spumante	23%	26%	21%	24%
	variazione di 7.3%		variazione di 12.5%		BiB	2%	1%	-10%	-8%
					sfuso (>10 l)	17%	4%	0%	-3%
Francia	13.5	14.6	8.736	11.075	In bottiglia (<2 l)	70%	61%	7%	22%
					spumante	15%	35%	33%	40%
	variazione di 8.0%		variazione di 26.8%		BiB	3%	1%	-2%	10%
					sfuso (>10 l)	11%	2%	-6%	-4%
Cile	8.5	8.7	1.594	1.664	In bottiglia (<2 l)	56%	81%	1%	5%
					spumante	0%	1%	3%	-4%
	variazione di 1.9%		variazione di 4.4%		BiB	2%	2%	-7%	-6%
					sfuso (>10 l)	41%	16%	4%	3%
Australia	7.6	6.3	1.787	1.353	In bottiglia (<2 l)	38%	72%	-25%	-29%
					spumante	2%	4%	49%	56%
	variazione di -17.1%		variazione di -24.3%		BiB	4%	2%	-34%	-38%
					sfuso (>10 l)	55%	23%	-10%	-10%
Sud Africa	3.6	4.8	534	634	In bottiglia (<2 l)	40%	67%	28%	15%
					spumante	1%	4%	32%	36%
	variazione di 32.5%		variazione di 18.6%		BiB	7%	8%	-20%	-10%
					sfuso (>10 l)	52%	23%	49%	37%
Germania	3.7	3.7	916	991	In bottiglia (<2 l)	73%	79%	1%	7%
					spumante	9%	12%	24%	35%
	variazione di 0.1%		variazione di 8.2%		BiB	15%	8%	-10%	-9%
					sfuso (>10 l)	2%	1%	-15%	9%
Argentina	3.9	3.3	656	700	In bottiglia (<2 l)	69%	91%	5%	9%
					spumante	1%	1%	89%	94%
	variazione di -15.3%		variazione di 6.7%		BiB	0%	8%	233%	149%
					sfuso (>10 l)	29%	7%	-47%	-21%
USA	3.6	3.3	1.152	1.231	In bottiglia (<2 l)	45%	82%	22%	21%
					spumante	1%	3%	-13%	-29%
	variazione di -8.9%		variazione di 6.8%		BiB	3%	2%	24%	32%
					sfuso (>10 l)	50%	13%	-27%	-35%
Portogallo	3.2	3.3	856	924	In bottiglia (<2 l)	80%	92%	3%	8%
					spumante	1%	1%	-13%	7%
	variazione di 4.1%		variazione di 8.0%		BiB	11%	5%	-2%	-2%
					sfuso (>10 l)	9%	3%	23%	26%
Nuova Zelanda	2.9	2.8	1.146	1.165	In bottiglia (<2 l)	58%	74%	-3%	6%
					spumante	1%	1%	-41%	-29%
	variazione di -0.6%		variazione di 1.7%		BiB	1%	1%	-7%	17%
					sfuso (>10 l)	41%	24%	-17%	-8%
Canada	1.7	2.1	47	66	In bottiglia (<2 l)	0%	29%	25%	73%
					spumante	0%	2%	-44%	0%
	variazione di 25.8%		variazione di 41.2%		BiB	0%	1%	25%	33%
					sfuso (>10 l)	99%	68%	26%	36%

Fonti: OIV, GTA

⁹ Paesi con un volume di esportazioni pari o superiore a 2 Mio hl nel 2021.



Principali importatori di vino

Nel 2021 la **Germania**, gli **USA** e il **Regno Unito** sono stati i tre paesi che hanno importato più vino in termini di volume. Questi paesi importano il 38% del totale mondiale, per un volume complessivo pari a **42 Mio hl**. Il valore complessivo delle loro importazioni è di **13,1 Mrd EUR**, corrispondente anche in questo caso al 38% del totale mondiale.

Il principale importatore in termini di volume è la **Germania**, che nel 2021 ha importato **14,5 Mio hl** di vino, una cifra in linea con quella del 2020. Questo paese si classifica nel 2021 al terzo posto in valore di importazioni di vino, pari a **2,8 Mrd EUR** (+6%/2020). Il vino sfuso rappresenta, in termini di volume, la percentuale più alta delle importazioni della Germania (56%). Questa categoria ha subito un calo sia in volume (-1%) che in valore (-9%). Il vino spumante, pur rappresentando in termini di volume solo il 5% delle importazioni di vino della Germania, ha registrato un aumento del 18% in volume e del 19% in valore. Il vino imbottigliato, la categoria principale in termini di valore (66%), è rimasta stabile in volume ma è cresciuta in valore del 7% rispetto al 2020.

Negli **USA**, secondo paese importatore, le importazioni di vino nel 2021 sono cresciute sia in volume che in valore. Il paese ha assistito a un aumento del volume delle importazioni di vino pari al 13%, raggiungendo i **13,9 Mio hl**. Si conferma inoltre quale primo paese importatore in termini di valore, con un aumento del 21% che fa registrare importazioni per **6,2 Mrd EUR**. Per quanto riguarda il vino imbottigliato, quota principale sia in volume (53%) che in valore (68%), si è osservato un aumento del 5% e del 15% rispettivamente. Si tratta di una ripresa graduale dopo l'impatto delle barriere commerciali sui vini provenienti da alcuni paesi europei. Il vino spumante, seconda categoria in termini di valore, ha registrato un aumento del 38% in volume e del 42% in valore. Infine, il vino sfuso, che negli USA rappresenta il 32% delle importazioni in termini di volume, è cresciuto del 19% in volume e del 22% in valore.

Il **Regno Unito**, con **13,6 Mio hl**, si colloca al terzo posto in volume di importazioni nel 2021 (-6,7%/2020). In termini di valore, le importazioni nel Regno Unito sono cresciute del 7%, raggiungendo i **4,1 Mrd EUR**. Tali variazioni in termini di volume e di valore riflettono l'aumento dei prezzi delle importazioni di vino nel Regno Unito quale conseguenza della Brexit. Il vino spumante, che nel 2021 rappresenta il 22% del valore totale delle importazioni del Regno Unito, è l'unica categoria in crescita sia in volume (+19%) che in valore (+28%). Il vino sfuso, che costituisce il 35% in volume e rappresenta la seconda quota dopo il vino imbottigliato, ha subito invece un calo sia in termini di volume (-19%) che di valore (-16%).

Per quanto concerne gli altri importatori principali, con riferimento all'UE, la **Francia** registra importazioni pari a **5,9 Mio hl**, con una riduzione del 6% in termini di volume tra il 2020 e il 2021 e una crescita in valore pari al 7%. Il vino sfuso, seconda categoria principale (75%) in volume di importazioni nel 2021, ha subito un calo del 9% in volume e del 19% in termini di valore. Il vino imbottigliato, principale categoria in valore nel 2021 (61%), registra invece un aumento del 19% in valore e del 3% in volume. Nei **Paesi Bassi**, dove il volume delle importazioni è cresciuto del 7%, raggiungendo i **5 Mio hl**, si è assistito a un incremento dell'11% in termini di valore, che ha fatto registrare **1,4 Mrd EUR**. Il vino imbottigliato, quota principale nel 2021 sia in volume che in valore (86% e 84% rispettivamente), ha segnato una crescita dell'8% e del 9% rispettivamente. Il **Belgio**, che registra un volume di **3,9 Mio hl** e un valore di **1,2 Mrd EUR**, ha assistito a un aumento del 29% sia in termini di volume che di valore. Con l'unica eccezione del vino sfuso, le importazioni del Belgio nel 2021 sono cresciute rispetto al 2020 per tutte le categorie, sia in termini di volume che di valore. In **Italia** si osserva per il 2021 una forte accelerazione delle importazioni sia in volume che in valore. La crescita dell'83% in termini di volume fa registrare **3 Mio hl**, mentre si raggiungono i



381 Mio EUR in valore, con un aumento del 37%. Il vino sfuso, la categoria di vino più importata in Italia sia in volume che in valore (89% e 21%) è cresciuta dell'83% in termini di volume e del 37% in termini di valore. In **Portogallo** le importazioni di vino in volume nel 2021 equivalgono a **2,8 Mio hl** e segnano un incremento pari al 3%, per un valore di **161 Mio EUR** (+0,2%/2020). Le importazioni di vino imbottigliato, seconda categoria importata in Portogallo, sono cresciute del 27% in termini di volume e del 18% in valore. La **Svezia**, infine, ha visto diminuire le proprie importazioni di vino dell'11%, con un volume di **2,1 Mio hl** e un valore di **748 Mio EUR** (+0,1%/2020). La Svezia è il principale importatore di BiB nel mondo. Le importazioni di questa categoria equivalgono al 27% in termini di volume e al 14% in valore sul totale delle importazioni del paese.

Al di fuori dell'UE, la **Russia** ha importato un volume di vino pari a **3,7 Mio hl**, con un incremento del 6%; il valore delle importazioni (**949 Mio EUR**) si conferma invece in linea con quello dell'anno precedente. Le importazioni di vino imbottigliato, categoria principale sia in volume che in valore, sono aumentate in Russia rispettivamente del 9% e dell'8%.

Il **Canada** registra un volume di **4,2 Mio hl** di vino (-7%/2020) e una crescita del 10% in termini di valore, raggiungendo la cifra di **1,9 Mrd EUR**. Il vino spumante, che rappresenta appena il 5% del volume totale delle importazioni del paese, ha registrato la crescita maggiore nel 2021: +20% in volume e +39% in valore.

I principali importatori di vino del continente asiatico sono la Cina e il Giappone. Nel 2021, la **Cina** ha importato un volume di vino pari a **4,2 Mio hl** (-1,4%/2020), per un valore di **1,4 Mrd EUR** (-10,5%/2020). Le importazioni di vino imbottigliato, che rappresentano il 68% delle importazioni cinesi in termini di volume e l'86% in termini di valore, sono diminuite dell'8% in volume e del 15% in valore. Il vino sfuso, seconda categoria in volume, ha invece segnato una crescita sia in termini di volume (17%) che di valore (14%). Il **Giappone** ha visto decrescere del 5% le importazioni di vino, che si attestano a **2,4 Mio hl** in termini di volume, per un valore pari a **1,4 Mrd EUR** (+5%/2020). Il vino spumante, che rappresenta il 38% del valore delle importazioni giapponesi, ha registrato nel 2021 un aumento del 9% in termini di volume e del 16% in termini di valore.



Fig. 11 • Principali importatori di vino¹⁰

	Volume (Mio hl)		Valore (Mio EUR)		Tipo	Struttura verticale nel 2021		Variazione 2021/2020	
	2020	2021	2020	2021		volume	valore	volume	valore
Germania	14.5	14.5	2.629	2.777	in bottiglia (<2 l)	38%	66%	0%	7%
					spumante	5%	16%	18%	19%
					BiB	1%	1%	-6%	0%
	variazione di 0.0%		variazione di 5.6%		sfuso (>10 l)	56%	16%	-1%	-9%
USA	12.3	13.9	5,153	6,242	in bottiglia (<2 l)	53%	68%	5%	15%
					spumante	14%	26%	38%	42%
					BiB	1%	0%	0%	0%
	variazione di 13.1%		variazione di 21.1%		sfuso (>10 l)	32%	6%	19%	22%
Regno Unito	14.6	13.6	3,806	4,082	in bottiglia (<2 l)	52%	64%	-2%	8%
					spumante	13%	22%	19%	28%
					BiB	1%	1%	-23%	-8%
	variazione di -6.7%		variazione di 7.3%		sfuso (>10 l)	35%	14%	-19%	-16%
Francia	6.3	5.9	765	821	in bottiglia (<2 l)	17%	61%	3%	19%
					spumante	6%	14%	19%	23%
					BiB	3%	2%	-8%	0%
	variazione di -6.0%		variazione di 7.3%		sfuso (>10 l)	75%	24%	-9%	-19%
Paesi Bassi	4.7	5.0	1,309	1,447	in bottiglia (<2 l)	86%	84%	8%	9%
					spumante	5%	13%	33%	33%
					BiB	2%	1%	-6%	2%
	variazione di 6.6%		variazione di 10.6%		sfuso (>10 l)	7%	2%	-16%	-20%
Cina	4.3	4.2	1,598	1,430	in bottiglia (<2 l)	68%	86%	-8%	-15%
					spumante	3%	7%	14%	52%
					BiB	1%	1%	28%	38%
	variazione di -1.4%		variazione di -10.5%		sfuso (>10 l)	29%	6%	17%	14%
Canada	4.5	4.2	1,727	1,906	in bottiglia (<2 l)	66%	85%	-3%	9%
					spumante	5%	10%	20%	39%
					BiB	2%	1%	3%	10%
	variazione di -6.9%		variazione di 10.3%		sfuso (>10 l)	26%	4%	-19%	-10%
Belgio	3.0	3.9	993	1,282	in bottiglia (<2 l)	58%	65%	24%	26%
					spumante	19%	28%	76%	44%
					BiB	8%	3%	103%	52%
	variazione di 28.9%		variazione di 29.1%		sfuso (>10 l)	15%	4%	-8%	-7%
Russia	3.5	3.7	949	949	in bottiglia (<2 l)	81%	75%	9%	8%
					spumante	17%	24%	37%	35%
					BiB	0%	0%	7%	16%
	variazione di 5.9%		variazione di 0.0%		sfuso (>10 l)	1%	0%	-86%	-86%
Italia	1.6	3.0	278	381	in bottiglia (<2 l)	8%	20%	4%	18%
					spumante	4%	58%	39%	45%
					BiB	0%	0%	313%	75%
	variazione di 82.9%		variazione di 37.3%		sfuso (>10 l)	89%	21%	83%	37%
Portogallo	2.7	2.8	160	161	in bottiglia (<2 l)	23%	33%	27%	18%
					spumante	2%	15%	20%	0%
					BiB	2%	2%	-34%	-40%
	variazione di 2.9%		variazione di 0.2%		sfuso (>10 l)	73%	50%	0%	0%
Giappone	2.6	2.4	1,365	1,439	in bottiglia (<2 l)	64%	58%	-5%	1%
					spumante	16%	38%	9%	16%
					BiB	6%	1%	6%	6%
	variazione di -4.8%		variazione di 5.4%		sfuso (>10 l)	14%	2%	-19%	-23%
Svezia	2.3	2.1	747	748	in bottiglia (<2 l)	47%	58%	-2%	6%
					spumante	13%	21%	-7%	0%
					BiB	27%	14%	-12%	-11%
	variazione di -11.1%		variazione di 0.1%		sfuso (>10 l)	14%	7%	-33%	0%

Fonti: OIV, GTA

¹⁰ Paesi con un volume di importazioni pari o superiore a 2 Mio hl nel 2021.



Gracias! Síguenos!

Organización Internacional de la Viña y el Vino
Organización Intergubernamental
Creada el 29 de noviembre de 1924 •
Refundada el 3 de abril de 2001

OIV